Disabili in celle non a norma nel carcere di Uta

Descrizione

Per il garante regionale delle persone private della libertà **Irene Testa**, i prigionieri con disabilità della Casa Circondariale di Cagliari-Uta, distante dal capoluogo di regione 23 chilometri, **vivono situazioni «di grave disagio»**. La scoperta nasce a seguito della sua recente visita al complesso gestito dal Ministero della Giustizia. Sempre nel carcere di Uta ad aprile un detenuto si era impiccato nella propria cella. Oltre a questo, nel carcere di Cagliari-Uta non sono infrequenti episodi di instabilità.

- Leggi anche: Carcere di Uta, Irene Testa: “Folle mantenere malati psichiatrici in carcere” (cagliaripad.it)

In tutto il carcere **sono circa 655 detenuti costretti a vivere in una situazione di sovraffollamento e grave disagio**. La massiccia **presenza di barriere architettoniche** nelle celle rende la vita quotidiana dei detenuti con disabilità impossibile. La salute fisica e mentale dei detenuti di Uta viene costantemente messa a rischio da queste condizioni inumane e degradanti. Nonostante la maggior parte degli ospiti sia affetta da gravi patologie psichiatriche, **nella struttura è presente un solo psichiatra**.

«In una sola sezione ben cinque detenuti affrontano gravi invalidità: quattro costretti su sedie a rotelle e uno sulle stampelle. L’unica cella predisposta per la disabilità è insufficiente a soddisfare le esigenze di tutti, costringendo gli altri detenuti a vivere in condizioni di illegalità e a fare affidamento sui compagni di cella per le attività quotidiane più basilari.» afferma Irene Testa.

Altro fattore che aggiunge un ulteriore **stato di emergenza fra i detenuti di Uta** è il concreto pericolo dell’azzeramento del servizio 118.

Nella sua relazione Irene Testa conclude «Chiedo con urgenza un intervento immediato da parte delle autorità competenti per garantire il pieno diritto alla salute che deve essere garantito a tutti. Chiedo che si mettano a norma le celle per i disabili. Che si fornisca all’istituto nell’immediato il personale sanitario adeguato per gestire un trattamento dignitoso e adeguato a tutti i detenuti con disabilità fisiche e

© Tutti i diritti riservati

psichiche».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Data
27/04/2025
Data di creazione
11/05/2024
Autore
alberto-pitzoi-arcadu

© Tutti i diritti riservati